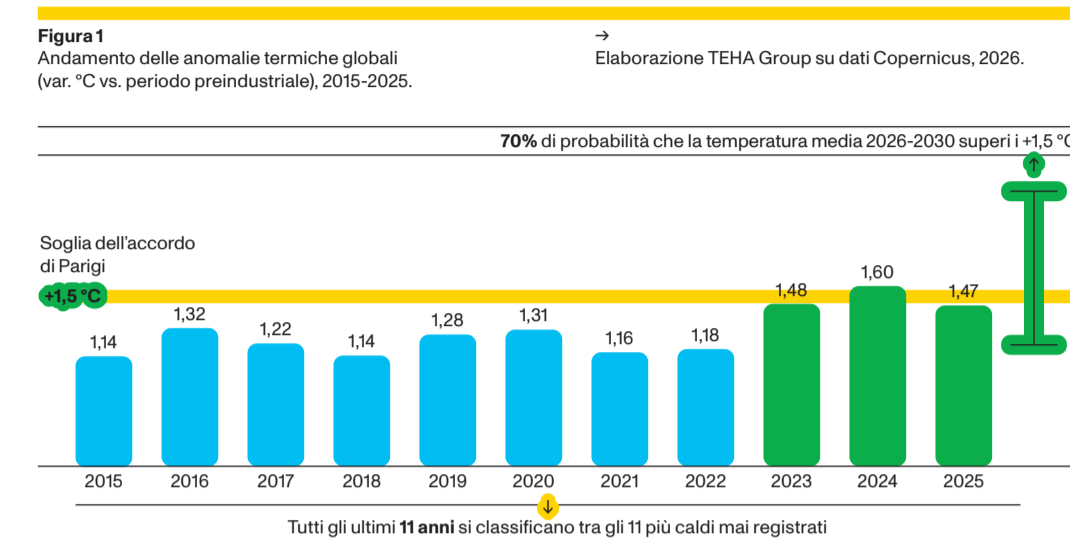


La Missione della Community Valore Acqua

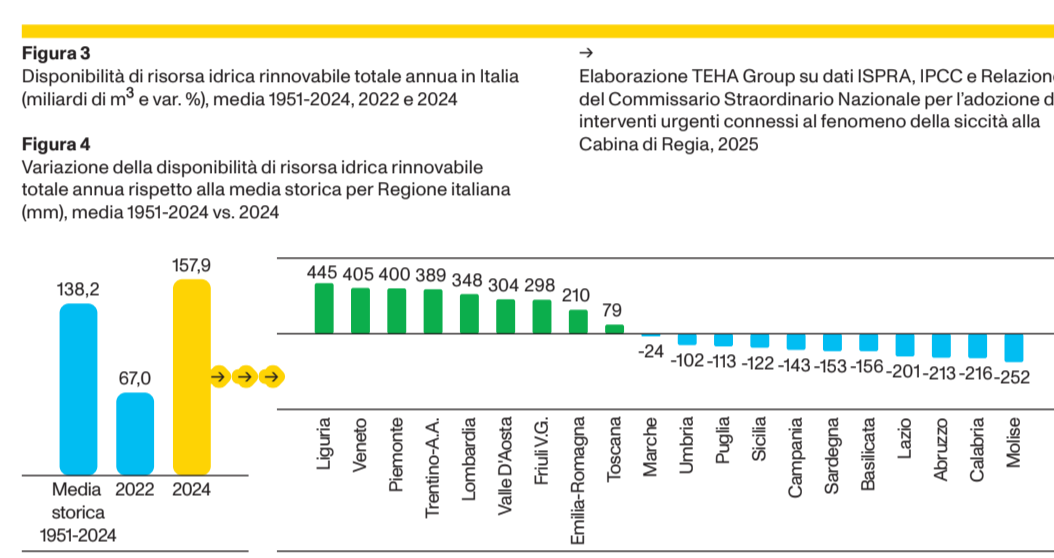
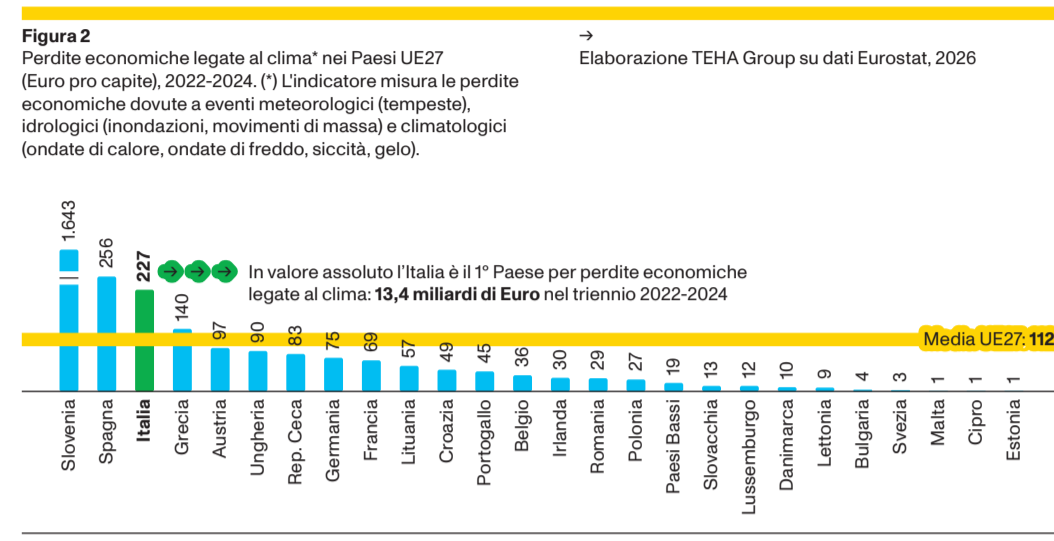


«Essere il Think Tank multi-stakeholder per elaborare scenari, strategie e politiche a supporto della filiera estesa dell'acqua aiutando il Paese a diventare un benchmark europeo e mondiale»

1 Il "pianeta acqua" e la sfida del cambiamento climatico

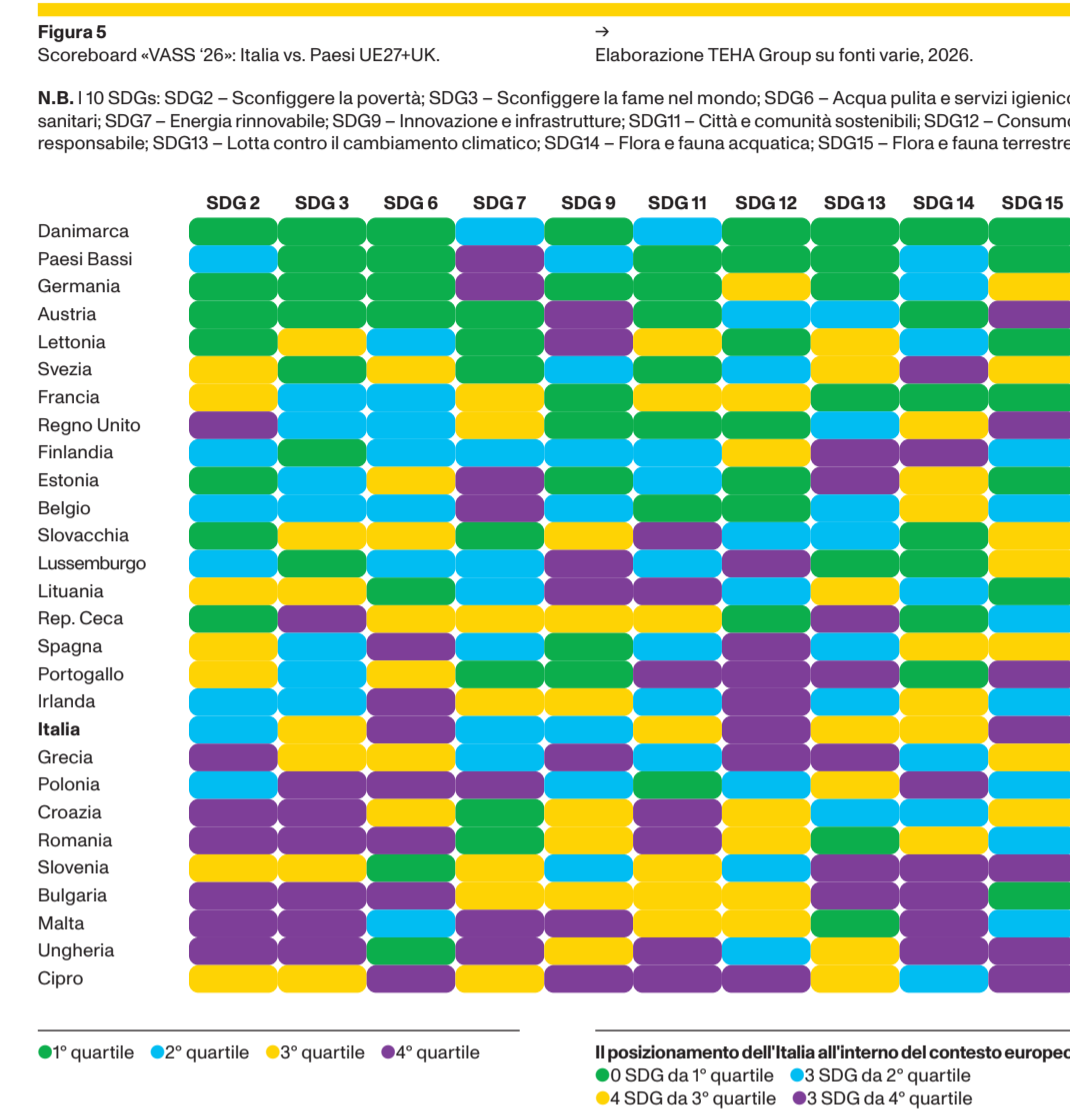


→ Con un'anomalia termica di +1,47 °C, il 2025 è il 3° anno più caldo di sempre
 → Il cambiamento climatico intensifica il paradosso "tanta acqua, poca acqua": l'aumento delle temperature è correlato negativamente con la disponibilità idrica rinnovabile e positivamente con l'intensificarsi degli eventi meteorologici estremi.
 → Dopo la siccità del 2022, la disponibilità idrica rinnovabile è aumentata nel 2024 (+14,3% vs. media storica) a causa delle abbondanti precipitazioni al Nord ma nel resto d'Italia persiste la siccità in Italia nel 2025 si sono registrati 1.100 episodi di precipitazioni intense e 139 allagamenti urbani, in forte aumento vs. la media 2000-2005 (45 precipitazioni e 3 allagamenti all'anno)

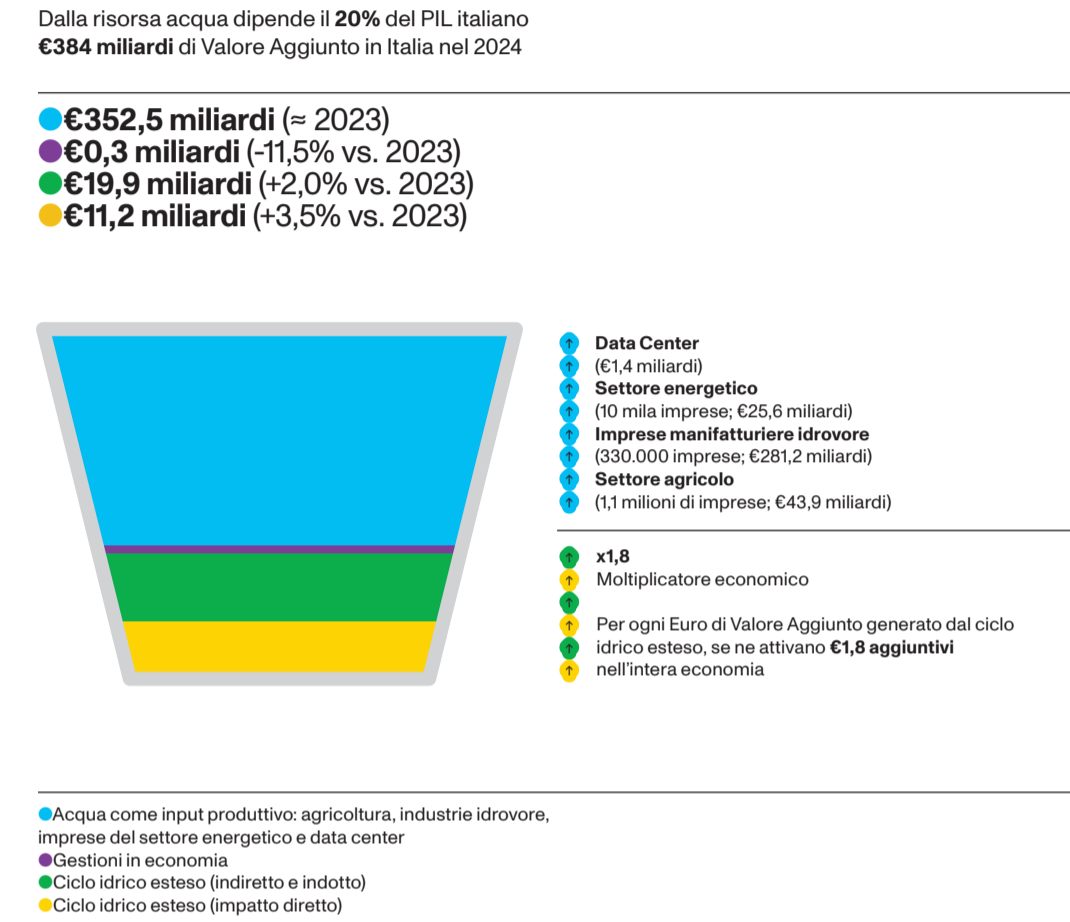
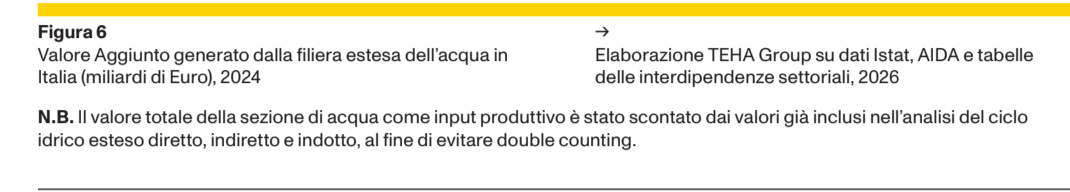


2 La gestione dell'acqua in Italia e il valore della filiera estesa: le evidenze dell'Osservatorio nazionale Valore Acqua

→ Per una visione di sintesi sulla gestione sostenibile della risorsa idrica in Italia nel confronto europeo, la Community Valore Acqua ha:
 - Identificato 39 Key Performance Indicator (KPI) declinati sui 10 Sustainable Development Goals (SDGs) impattati direttamente o indirettamente dall'acqua
 - Costruito lo Scoreboard «Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile 2026» (VASS '26)



→ Il database ricostruito dalla Community Valore Acqua censisce quasi 2 milioni di aziende attive in 26 codici ATECO a due cifre e 74 sotto-codici a tre cifre



Main partner

- a2a
- Acqua di Napoli
- Acquedotto pugliese
- Almaviva Group
- CAP

Partner

- HERA
- irel
- MM
- SMAT 25
- ENG
- italimpianti
- fisia
- Nepta
- Schneider Electric
- suez
- xylem
- avue

Junior partner

- ACQUA NOVARA VCO
- alfa
- aquanexa
- BECCACECI
- BrianAcque
- DOLLOBOT
- E LIANN
- AMAG
- HBI
- idrostudi
- INTESA SINDACATO INNOVATION CENTER
- irritec
- LTA
- Utilia Omnicron
- padania acque
- PIAVE SERVIZI
- RDR
- RIFA
- S&V
- sorical
- BOATECO
- SPARKASSE
- STUDIO INGEGNERIA PD
- UniAcque
- viva servizi
- vodafone

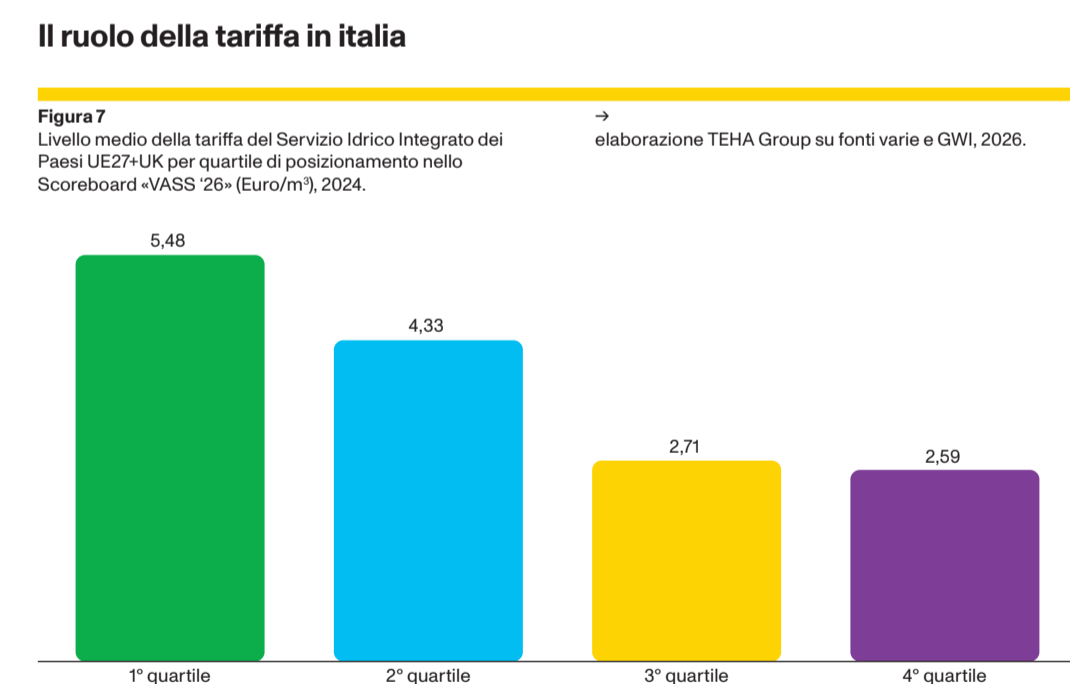
Libro Bianco 2026 Valore Acqua

7ª Edizione

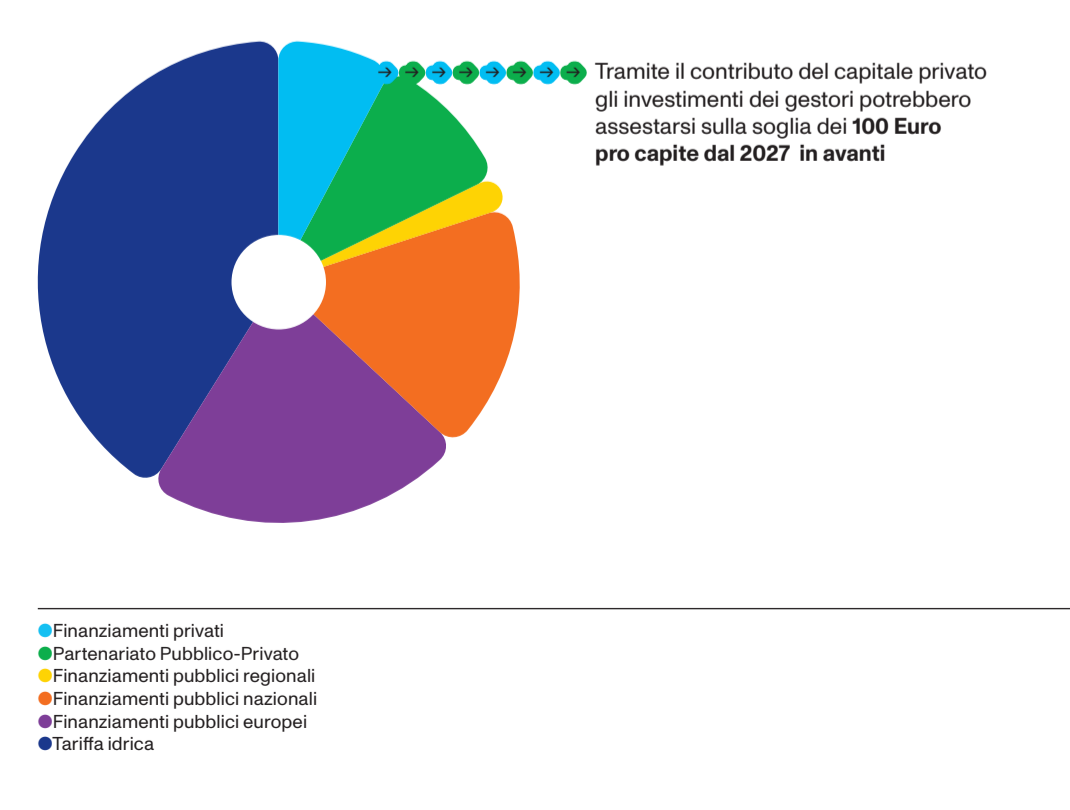
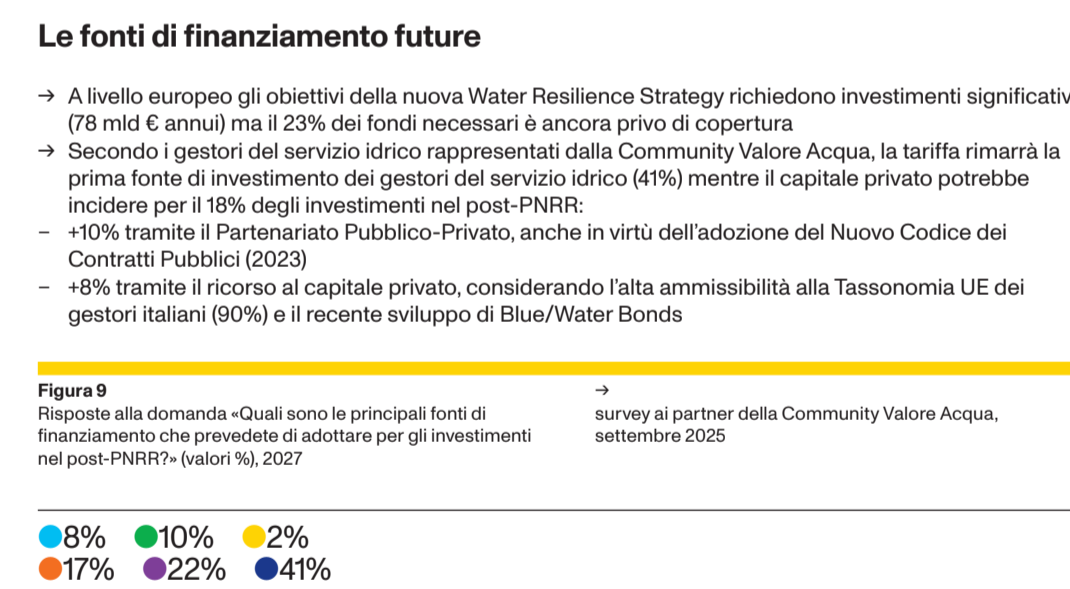
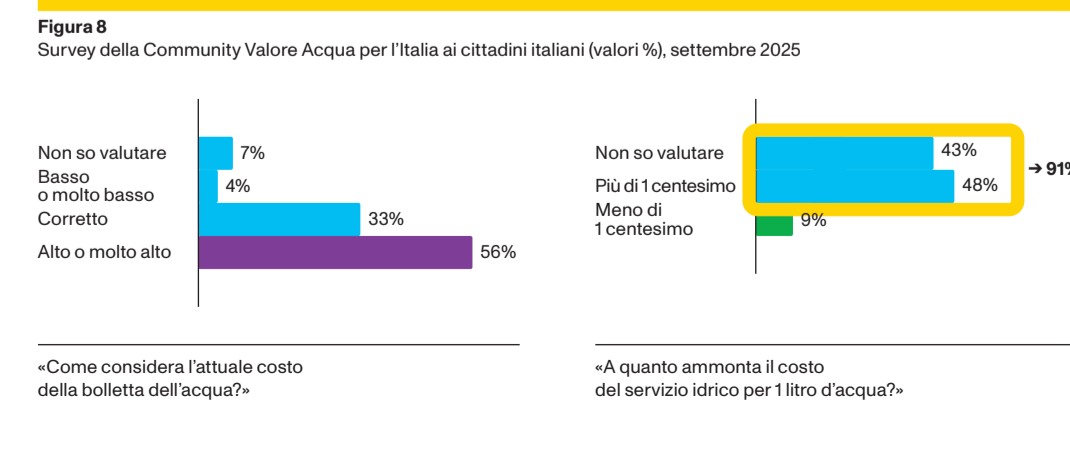
Mappa concettuale

TEHA

3 Come finanziare la transizione sostenibile dell'acqua in Italia

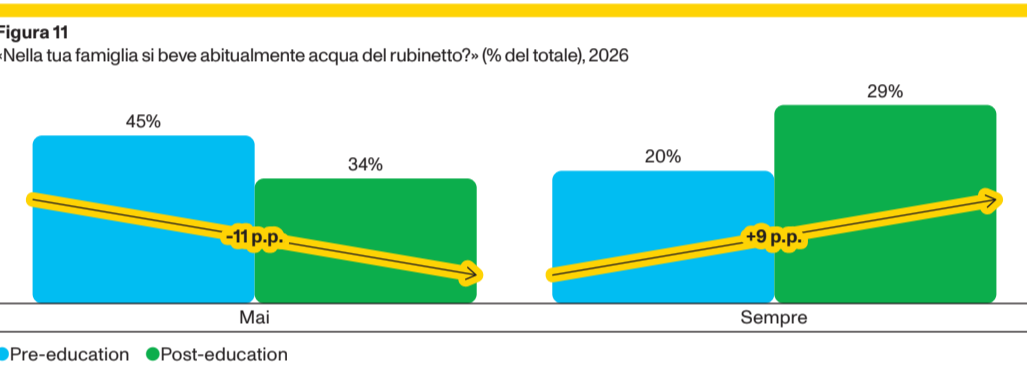
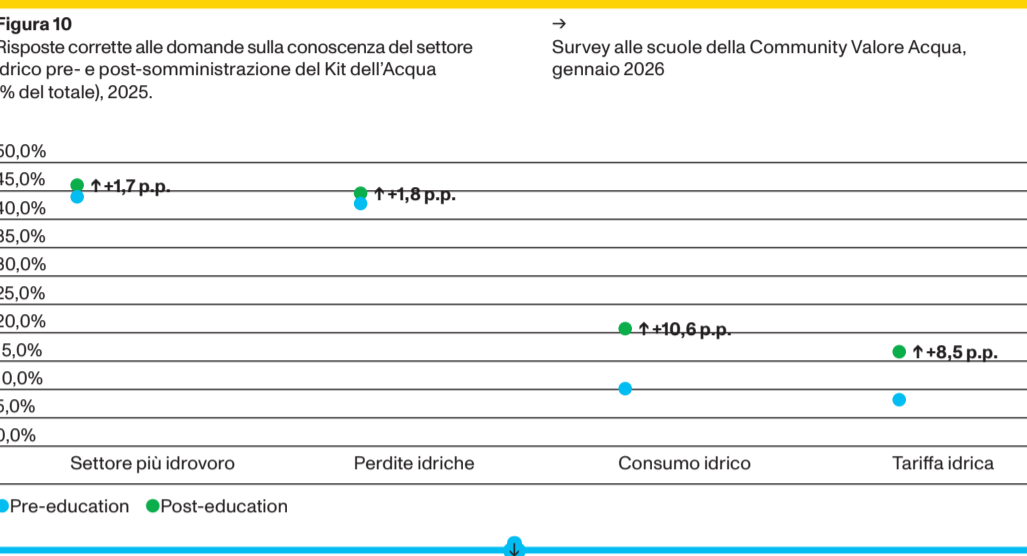


→ I Paesi con le tariffe del Servizio Idrico Integrato più alte registrano una performance più alta nello Scoreboard «VASS '26» e livello medio delle tariffe
 → **La tariffa in Italia è tra le più basse in UE27** (18° posto), con un livello medio pari a 2,5 Euro/m³ (+26% vs. 2019), inferiore del 30% rispetto alla media UE (3,6€/m³)
 → Sebbene oltre la metà dei cittadini (56%) reputi «alto» o «molto alto» il costo del servizio idrico, il 91% non è in grado di quantificarlo correttamente

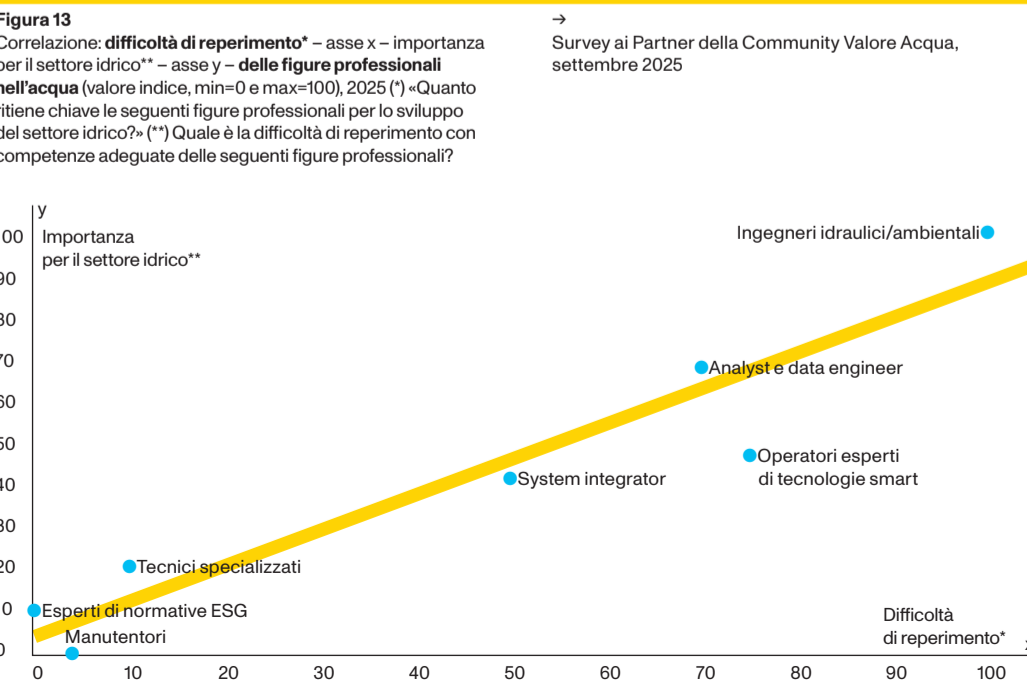
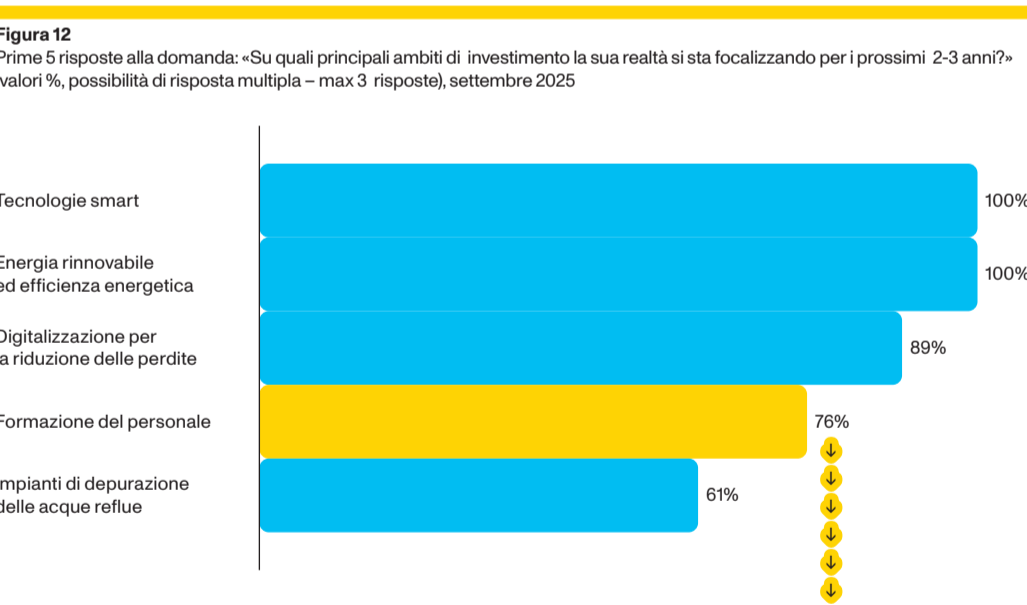


4 Ripartire dall'educazione e dalle competenze per una nuova filiera dell'acqua sostenibile e digitale

→ L'Italia ha un modello di sfruttamento della risorsa idrica poco orientato all'efficienza e alla riduzione degli sprechi:
 - Con un'impronta idrica pari a 130 miliardi di m³ consumati l'Italia è il **Paese più idrovoro in UE27**
 - L'Italia ha il più alto **consumo pro capite di acqua minerale in bottiglia** in UE (249 litri per capita)
 - Ogni italiano consuma acqua potabile per 62 m³ pro capite annui (3° posto in UE)
 → **Il progetto pilota nelle scuole italiane** della Community Valore Acqua (6.000 studenti coinvolti nel 2025) ha agito come vettore di consapevolezza sull'importanza della risorsa idrica avvicinando studenti e rispettive famiglie ad abitudini di consumo sostenibili



→ All'unanimità i gestori del Servizio Idrico Integrato considerano le **tecnologie smart la prima priorità** di investimento
 → Accanto alla digitalizzazione, emerge il tema delle competenze: il **76%** inserisce la **formazione del personale tra le prime tre priorità** per il settore
 → Tuttavia, **le figure considerate più importanti coincidono con quelle più difficili da reperire**



5 Cosa fare per rafforzare lo sviluppo della filiera estesa dell'acqua: l'Agenda per l'Italia

1 Visione sfidante per una filiera dell'acqua e un Paese più sostenibile

Affermare l'Italia come un **Paese sostenibile**, a partire dalla **gestione efficiente, locale e circolare della risorsa acqua**, che sia impegnato nella mitigazione del rischio legato alla risorsa a 360°, capace di attrarre investimenti e innovazioni tecnologiche lungo la filiera estesa, con un'autorevole influenza a livello europeo e che faccia della gestione sostenibile della risorsa acqua un **asset competitivo e di sviluppo**

2 Creazione delle condizioni abilitanti per la crescita degli investimenti e il consolidamento del settore

- Promuovere la **gestione idrica a carattere industriale** attraverso il consolidamento del settore e la contemporanea riduzione delle gestioni in economia, soprattutto nel Sud del Paese
- Completare il percorso di **distrettualizzazione della rete idrica** italiana su larga scala
- Rafforzare e dispiegare pienamente l'efficacia del **Dibattito Pubblico e del coinvolgimento dei cittadini per l'accettazione di grandi investimenti strategici per la gestione dell'acqua**, attraverso adeguati poteri alla Commissione Nazionale e una migliore definizione dei limiti temporali

3 Rilancio degli investimenti anche attraverso la leva dei finanziamenti pubblici e privati

- ➔ Assicurare il **rispetto delle tempistiche del PNRR**, declinando una strategia di sfruttamento efficiente e rapida dei fondi dedicati alla filiera estesa dell'acqua
- ➔ Abilitare una crescita del volume degli investimenti nel settore idrico al fine di mantenere un tasso di investimento dei gestori industriali di **100 Euro pro capite**
- ➔ Continuare a proporre **standard di efficienza nella messa a terra degli investimenti** tramite fondi pubblici, dando seguito agli insegnamenti del PNRR e un nuovo approccio performance-based
- ➔ Colmare il **fabbisogno di investimenti** da indirizzare al termine dei finanziamenti del PNRR, utilizzando **strumenti di Finanza Sostenibile** (es. Blue/Water Bonds) o permettendo l'entrata di **capitale privato** (es. Partenariato Pubblico-Privato, Water Credits, Volumetric Water Benefits)
- ➔ Sostenere la candidatura della filiera estesa dell'acqua come **prima «filiera benefit» in Italia**

4 Adeguamento tariffario e sostegno finanziario per la sensibilizzazione al corretto utilizzo idrico

- ➔ Abilitare un aggiornamento tariffario che **consideri i costi di mantenimento e operatività delle nuove infrastrutture**, a partire dal sistema di depurazione quaternario
- ➔ Riconoscere, mediante strumenti finanziari dedicati e coerenti con l'assetto delle competenze vigenti, **le attività operative e manutentive svolte a presidio** della resilienza idraulica dei territori
- ➔ Promuovere una collaborazione tra gestori idrici, filiera estesa dell'acqua e Comuni di riferimento per l'elaborazione di un **Piano di resilienza delle Città agli eventi estremi**, guardando alle Nature-Based Solutions in ambito urbano
- ➔ Riconoscere, sia con un adeguamento del livello tariffario per il Servizio Idrico Integrato sia con finanziamenti mirati, gli **oneri di comunicazione e sensibilizzazione** al corretto utilizzo idrico

5 Aggiornamento infrastrutturale in ottica di incremento dello stoccaggio e della circolarità della risorsa idrica (Circular Water)

- Permettere la **piena operatività degli invasi ad oggi esistenti** e costruire nuove infrastrutture di accumulo e sistemi di regolazione dei diffusori
- Accelerare gli interventi di messa in opera delle **infrastrutture di depurazione nei territori sprovvisti del servizio**, ipotizzando una filiera della depurazione che sia certificata
- Creare una **filiera economica nazionale o europea a valle della depurazione** che permetta la riduzione dei costi di ritiro di un «rifiuto» e generi ulteriore valore a partire da una «risorsa»
- Identificare strumenti per favorire il **riuso dell'acqua sia nel settore industriale sia in agricoltura**
- **Diversificare le fonti di approvvigionamento della risorsa** (es. dissalazione)

6 Digitalizzazione della filiera estesa (Smart & Digital Water)

- Favorire l'adozione di **tecnologie Smart Water nella filiera** per digitalizzare le infrastrutture di rete e incentivare l'**installazione di contatori individuali «smart»** nei condomini
- Promuovere con finanziamenti adeguati la **digitalizzazione del settore agricolo e delle reti idrauliche** tramite l'estensione dei modelli di **Agricoltura 4.0** e dell'**Agricoltura Rigenerativa**
- Sfruttare la transizione digitale per implementare **sistemi di tracciamento e allerta preventiva** finalizzati alla riduzione dei rischi per la salute causati dall'acqua
- Adottare **Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile** per proteggere le città dagli allagamenti

7 Efficientamento nell'utilizzo dell'acqua e diffusione di un approccio «water positive»

- ➔ Sviluppare un database comune e aggiornabile nel tempo per **monitorare lo stato e la variazione della water footprint delle imprese** all'interno del contesto italiano
- ➔ Promuovere un approccio «Water Positive» abilitato dalle industrie idrovore, a partire dal settore emergente dei Data Center, affinché siano i privati ad investire per la resilienza del bacino idrico e dell'ecosistema di riferimento in un paradigma di **«industria al servizio del territorio»**
- ➔ Introdurre **sistemi premianti, Water Credits o Benefits**, a seconda del settore di utilizzo (agricolo o industriale), per incentivare il risparmio idrico e la riduzione dei prelievi degli utilizzatori di acqua

8 Efficientamento della raccolta e gestione dei dati lungo la filiera estesa dell'acqua

- ➔ Completare l'elaborazione dei **bilanci idrici per distretto e sub-distretto**, i quali consentiranno di individuare le criticità nell'offerta idrica e attribuire un livello di priorità alle relative soluzioni territoriali
- ➔ Normare il **censimento dei contaminanti emergenti**, sui quali ad oggi non esistono obblighi di legge che richiedano standard analitici di monitoraggio
- ➔ Creare un **Osservatorio Nazionale per la definizione di misure unitarie di monitoraggio, raccolta e diffusione dei dati del settore idrico**, con il supporto della Community Valore Acqua, al fine di creare un'unica banca dati per i diversi usi della risorsa nella filiera integrata e nelle Regioni

9 Comunicazione, educazione e formazione sulla corretta gestione della risorsa acqua

- ➔ Rendere nazionale il **progetto pilota nelle scuole italiane** avviato dalla Community Valore Acqua
- ➔ Avviare un percorso di formazione e creazione di competenze atto a creare i **«nuovi professionisti dell'acqua»** di domani, anche attivando **programmi di educazione sullo stato della gestione idrica** in Italia e il valore dell'acqua in un contesto di crisi climatica
- ➔ Favorire un dialogo istituzionale per un'**azione strutturata di sensibilizzazione** ed informazione, anche giornalistica, sull'importanza dell'acqua come risorsa scarsa e strategica

10 Rafforzamento della collaborazione pubblico-privata e coordinamento integrato fra i diversi stakeholder

- Favorire un accentramento delle competenze dei diversi Ministeri coinvolti nella gestione della risorsa acqua ad oggi in un unico **Ministero dell'Acqua**
- Rendere permanente la **Cabina di Regia per la Crisi Idrica di Palazzo Chigi**
- Proseguire nel percorso di **posizionamento internazionale della filiera dell'acqua italiana**, valorizzando iniziative quali l'EuroMed Water Forum (che sarà in Italia per la prima volta nel 2026) e la partecipazione al World Water Forum 2027, con l'ambizione di portarlo in Italia nel 2030
- Costituire ecosistemi, sia di enti pubblici che privati, che collaborino a livello territoriale per la condivisione di costi e benefici di investimento per l'efficienza idrica, disseminazione di conoscenza e contaminazione tecnologica, in ottica di **«Comunità Idrica»**